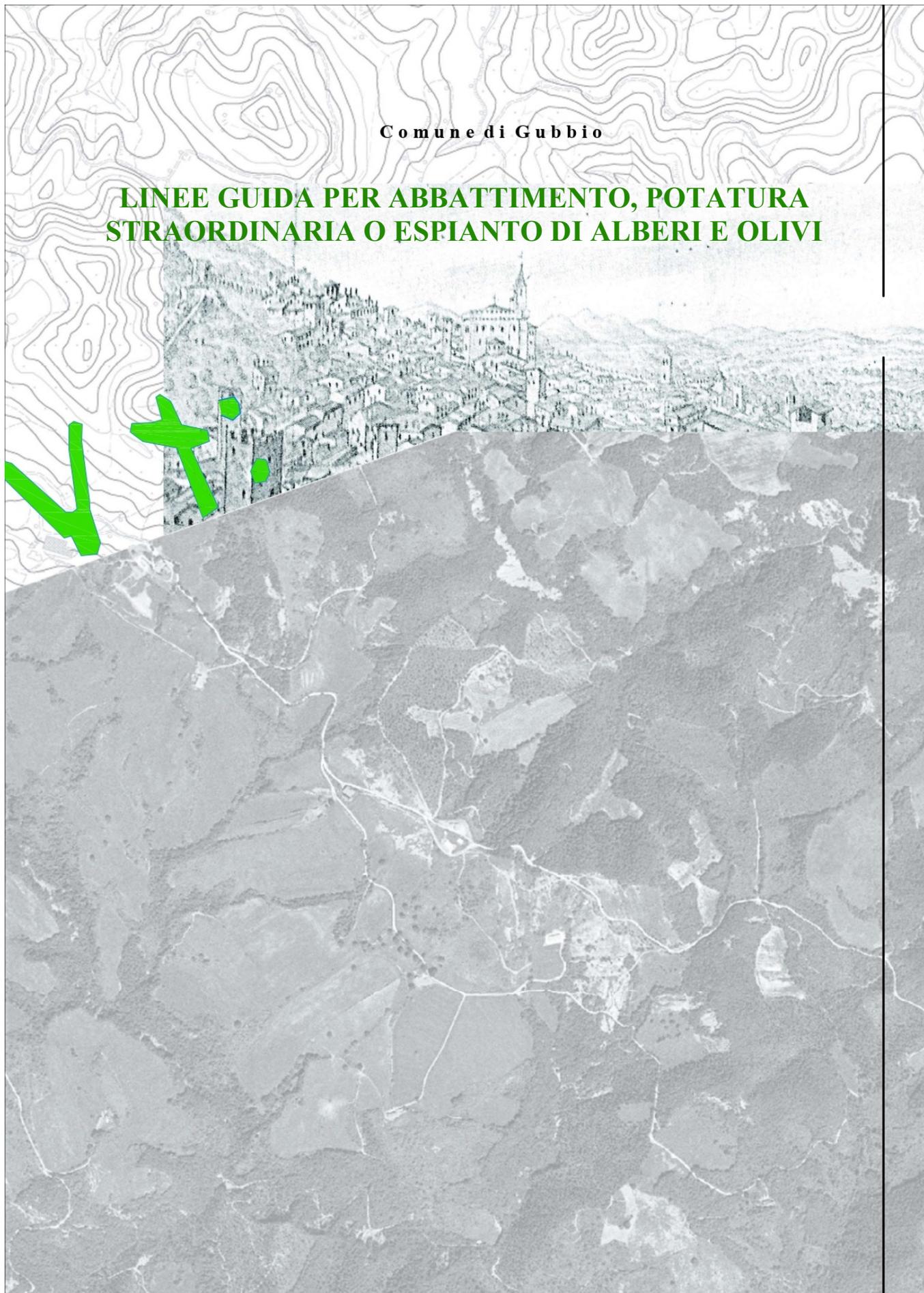


Comune di Gubbio

**LINEE GUIDA PER ABBATTIMENTO, POTATURA  
STRAORDINARIA O ESPIANTO DI ALBERI E OLIVI**



## Sommario

Art. 1 – Premesse e riferimenti normativi principali .....	3
Art. 2 – Oggetto e ambito di applicazione.....	4
Art. 3 – Piante sottoposte a tutela e ambiti di competenza .....	4
Art. 4 – Modalità di presentazione delle istanze e diritti di segreteria .....	7
Art. 5 – Il procedimento amministrativo per l’autorizzazione all’abbattimento .....	8
Art. 6 – Interventi in aree sottoposte a vincolo paesaggistico ambientale.....	9
Art. 7– Reimpianto .....	9
Art. 8 – Sanzioni.....	9
Art. 10– Entrata in vigore.....	9
Allegati:Modello - Istanza abbattimento o potatura straordinaria alberi tutelati in zone edificabili; Modello - Istanza abbattimento o espanto olivi .....	10

## Art. 1 – Premesse e riferimenti normativi principali

Il patrimonio forestale riveste un'importanza straordinaria nella Regione Umbria, "Cuore verde d'Italia", anche in ordine all'equilibrio del microclima e al turismo di tipo naturalistico. Tale semplice riflessione è ancor più vera a Gubbio, la cui vastità territoriale è per gran parte ricoperta da boschi, alcuni dei quali tutelati direttamente dalla UE. Le normative che tutelano i nostri alberi sono richiamate nelle seguenti righe a titolo esemplificativo.

1) Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio": **Art. 142:** *Aree tutelate per legge. 1. Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo: (omissis) g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento (omissis); Art. 146. Autorizzazione 1. I proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili ed aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, a termini dell'articolo 142, o in base alla legge, a termini degli articoli 136, 143, comma 1, lettera d), e 157, non possono distruggerli, né introdurre modificazioni che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione; Art. 149. Interventi non soggetti ad autorizzazione (omissis) b) per gli interventi inerenti l'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale che non comportino alterazione permanente dello stato dei luoghi con costruzioni edilizie ed altre opere civili, e sempre che si tratti di attività ed opere che non alterino l'assetto idrogeologico del territorio; c) per il taglio colturale, la forestazione, la riforestazione, le opere di bonifica, antincendio e di conservazione da eseguirsi nei boschi e nelle foreste indicati dagli articoli 136 e 142, comma 1, lettera g) purché previsti ed autorizzati in base alla normativa in materia.*

N.B.: L'art. 136 interessa il Centro storico di Gubbio ed aree contermini come da DM 06 aprile 1956 (<http://www.umbriageo.regione.umbria.it/statistiche/tabellaBBPP.aspx?id=24>);

2) Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31, "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata": **Allegato A** (interventi esenti da autorizzazione paesaggistica), punto **A.14.** *sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti, singoli o in gruppi, in aree pubbliche o private, eseguita con esemplari adulti della stessa specie o di specie autoctone o comunque storicamente naturalizzate e tipiche dei luoghi, purché tali interventi non interessino i beni di cui all'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del Codice, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista; Allegato B* (interventi eseguibili in regime di autorizzazione paesaggistica semplificata), punto B.22. *taglio, senza sostituzione, di alberi, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista; sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti nelle aree, pubbliche o private, vincolate ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del Codice, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista;*

3) Legge 14 gennaio 2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani". Si riportano i link ministeriali di interesse: "Linee guida per gli interventi di cura e salvaguardia degli Alberi Monumentali" <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13732>  
Circolare n. 1368 del 28/11/2018 - Tutela e salvaguardia degli alberi monumentali <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13520>  
Dipartimentodella Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri <https://domande-risposte.protezionecivile.gov.it/en/approfondimento/altro/>  
<https://domande-risposte.protezionecivile.gov.it/it/approfondimento/rischio-meteo-idro-0/>

4) Legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi." e relativo Catasto comunale delle aree percorse dal fuoco di cui al link:

<https://www.comune.gubbio.pg.it/ammtrasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/catasto-delle-aree-percorse-dal-fuoco-art-10-comma-2-della-legge-10-novembre-2000-n-353-e-ss-mm-e-ii-aggiornamento-annuale-anno-2019/>.

Si riportano i commi dell'art. 10 relativi alle sanzioni: **3. Nel caso di trasgressioni al divieto di pascolo su soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco ai sensi del comma 1 si applica una sanzione amministrativa, per ogni capo, non inferiore a ((euro 45)) e non superiore a ((euro 90)) e nel caso di trasgressione al divieto di caccia sui medesimi soprassuoli si applica una sanzione amministrativa non inferiore a ((euro 300)) e non superiore a ((euro 600)). Nel caso di trasgressione al divieto di pascolo di cui al presente comma è sempre disposta la **confisca degli animali** se il proprietario ha commesso il fatto su soprassuoli delle zone boscate percorsi da incendio in relazione al quale il medesimo è stato condannato, nei dieci anni precedenti, per il reato di cui all'articolo 423-bis, primo comma, del codice penale.**  
**4. Nel caso di trasgressioni al divieto di realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive su soprassuoli percorsi dal fuoco ai sensi del comma 1, si applica l'articolo 20, primo comma, lettera c), della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Il giudice, nella sentenza di condanna, dispone la **demolizione dell'opera e il ripristino dello stato dei luoghi a spese del responsabile.****  
**5. Nelle aree e nei periodi a rischio di incendio boschivo sono vietate tutte le azioni, individuate ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera f), determinanti anche solo potenzialmente l'innesco di incendio. Nelle**

medesime aree sono, altresì obbligatori gli adempimenti individuati ai sensi del medesimo articolo 3, comma 3, lettera f), **((l'inottemperanza ai quali))** può determinare, anche solo potenzialmente, l'innescò di incendio. **6.** Per le trasgressioni ai divieti di cui al comma 5 si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma non inferiore a **((euro 5.000 e non superiore a euro 50.000))**. Tali sanzioni sono raddoppiate nel caso in cui il responsabile appartenga a una delle categorie descritte all'articolo 7, commi 3 e 6. **7.** In caso di trasgressioni ai divieti di cui al comma 5 da parte di esercenti attività turistiche, oltre alla sanzione di cui al comma 6, è disposta la **revoca della licenza, dell'autorizzazione o del provvedimento amministrativo che consente l'esercizio dell'attività.** **8.** In ogni caso si applicano le disposizioni dell'articolo 18 della legge 8 luglio 1986, n. 349, sul diritto al **risarcimento del danno ambientale**, alla cui determinazione concorrono l'ammontare delle spese sostenute per la lotta attiva e la stima dei danni al soprassuolo e al suolo.

5) Legge 14 gennaio 2013, n. 10 ([https://www.comune.gubbio.pg.it/wp-content/uploads/2021/12/REGOLAMENTO-EDILIZIO\\_testo-coord-fase-6166-1.pdf](https://www.comune.gubbio.pg.it/wp-content/uploads/2021/12/REGOLAMENTO-EDILIZIO_testo-coord-fase-6166-1.pdf)), nei quali si dispongono alcune prescrizioni di dettaglio per gli interventi nello spazio urbano e rurale;

## Art. 2 – Oggetto e ambito di applicazione

1. Le presenti Linee Guida disciplinano il procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione all'abbattimento o potatura straordinaria di alberi tutelati ai sensi della L.R. 28/2001, situati all'interno dei centri abitati, escluse le zone agricole per le quali si fa riferimento ad AFOR (link: <https://www.afor.umbria.it/modulistica/attivita-abbattimento-alberi/>)

2. Le Linee Guida disciplinano inoltre le modalità il procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione all'abbattimento o espianto di olivi ai sensi della legge regionale 1/2015.

## Art. 3 – Piante sottoposte a tutela e ambiti di competenza

1. Le specie arboree tutelate dalla L.R. n. 28/2001 sono quelle evidenziate nell'Allegato "U" del Regolamento Regionale n.7/2002:

Allegato U – di cui all'art. 105, c. 1, del regolamento regionale 17 dicembre 2002, n. 7

Elenco delle specie sottoposte a tutela (in zone edificabili)			Piante considerate censite se il diametro del tronco a 130 cm da terra è superiore alle seguenti misure in cm
1	<i>Abies alba</i> Miller	<b>Abete Bianco</b>	40**
-	-	<b>Altri Abeti</b>	60**
2	<i>Acer campestre</i>	<b>Acero Campestre</b>	30**
3	<i>Acer monspessulanum</i> L.	<b>Acero Minore</b>	30**
4	<i>Acer opalus</i> Auct.	<b>Acero gruppo "opalo"</b>	30**
5	<i>Acer platanoides</i> L.	<b>Acero riccio ***</b>	30**
6	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	<b>Acero montano</b>	30**
7	<i>Aesculus hippocastanum</i> L.	<b>Ippocastano *</b>	50**
8	<i>Carpinus betulus</i> L.	<b>Carpino bianco ***</b>	-
9	<i>Carpinus Orientalis</i>	<b>Carpino orientale</b>	

	<i>Miller</i>	***	
10	<i>Castanea sativa</i> <i>Miller</i>	<b>Castagno</b>	40**
-	<i>Castanea Crenata</i>	<b>Castagno giapponese</b>	40**
11	<i>Celtis Australis L.</i>	<b>Bagolaro</b>	30**
12	<i>Cedrus Spp.</i>	<b>Cedro *</b>	40**
13	<i>Cupressus sempervirens L.</i>	<b>Cipresso comune</b>	30**
14	<i>Fagus sylvatica L.</i>	<b>Faggio</b>	40**
15	<i>Fraxinus excelsior</i> <i>L.</i>	<b>Frassino maggiore</b> ***	-
16	<i>Fraxinus oxycarpa</i> <i>Bieb.</i>	<b>Frassino ossifillo</b>	-
17	<i>Juglas regia L.</i>	<b>Noce comune *</b>	60**
-	<i>Juglas nigra L</i>	<b>Noce nero</b>	60**
18	<i>Laburnum anagyroides</i> <i>Medicus</i>	<b>Maggiociondolo</b> ***	-
19	<i>Morus alba L.</i>	<b>Gelso bianco ***</b>	-
20	<i>Morus nigra L.</i>	<b>Gelso nero ***</b>	-
21	<i>Pinus halepensis</i> <i>Mill.</i>	<b>Pino d'Aleppo</b>	40**
22	<i>Pinus pinaster Aiton</i>	<b>Pino marittimo</b>	40**
23	<i>Pinus pinea L.</i>	<b>Pino domestico</b>	40**
-	<i>Pinus Sylvestris L.</i>	<b>Pino silvestre</b>	40**
24	<i>Platanus hybrida</i> <i>Brot.</i>	<b>Platano occidentale</b>	40**
25	<i>Platanus orientalis</i> <i>L.</i>	<b>Platano orientale</b>	40**
26	<i>Populus pyramidalis</i> <i>Roz.</i>	<b>Pioppo Cipressino</b>	50**
27	<i>Prunus avium L.</i>	<b>Ciliegio spontaneo</b> *	
28	<i>Quercus cerris L.</i>	<b>Cerro</b>	40**
29	<i>Quercus crenata</i> <i>Lam.</i>	<b>Cerrosughera ***</b>	-
30	<i>Quercus frainetto</i>	<b>Farnetto</b>	30**

	<i>Ten.</i>		
31	<i>Quercus ilex L.</i>	<b>Leccio</b>	30**
32	<i>Quercus pubescens Willd.</i>	<b>Roverella</b>	40**
33	<i>Quercus robur L.</i>	<b>Farnia</b>	50**
34	<i>Quercus petraea Liebl.</i>	<b>Rovere</b>	30**
35	<i>Quercus suber L.</i>	<b>Sughera</b>	30**
36	<i>Sorbus aria (L.)</i>	<b>Sorbo montano ***</b>	-
37	<i>Sorbus aucuparia L.</i>	<b>Sorbo degli uccellatori *</b>	-
38	<i>Sorbus domestica L.</i>	<b>Sorbo comune *</b>	-
39	<i>Sorbus torminalis (L.) Crant.</i>	<b>Ciavardello *</b>	-
40	<i>Taxus baccata L.</i>	<b>Tasso</b>	15**
41	<i>Tilia cordata Miller</i>	<b>Tiglio selvatico</b>	40**
42	<i>Tilia plathyphyllos Scop.</i>	<b>Tiglio nostrale</b>	40**
43	<i>Ulmus glabra Hudson</i>	<b>Olmo montano ***</b>	-
44	<i>Ulmus minor Miller</i>	<b>Olmo campestre ***</b>	-

\* Specie tutelate solo nelle zone omogenee di tipo **A, B, C, D, ed F**, di cui al **D.M. 2 aprile 1968, n. 1444\*\*\*\***, e nelle zone dove sono previsti **insediamenti commerciali**. L'abbattimento e lo spostamento di queste specie arboree possono essere autorizzati **esclusivamente per evitare il danneggiamento di opere esistenti, sia pubbliche che private, per accertata compromissione dello stato vegetativo, nonché per inderogabili esigenze di pubblica utilità o incolumità (art. 12, c. 2, legge regionale n. 28/2001)**.

\*\* **D.G.R. 06/11/2002, n. 1523** - Specie tutelate nelle zone omogenee di tipo **A, B, C, D, ed F**, di cui al **D.M. 2 aprile 1968, n. 1444**, **aventi diametro a 130 cm da terra, superiore ai valori indicati per le diverse specie**. L'abbattimento e lo spostamento di queste specie arboree possono essere autorizzati **esclusivamente per inderogabili esigenze di pubblica utilità o incolumità**.

\*\*\* L'abbattimento e lo spostamento di queste specie arboree **sono consentiti per costruzioni edilizie**, per opere di trasformazione e miglioramento fondiario in attuazione di progetti autorizzati in base alle normative di settore, **per evitare il danneggiamento di opere esistenti**, per razionali operazioni colturali, nonché **per le motivazioni indicate all'art. 13, c. 2, legge Regione Umbria n. 28/2001**.

\*\*\*\* per la corrispondenza tra PRG e zone omogenee di tipo **A, B, C, D, ed F**, di cui al **D.M. 2 aprile 1968, n. 1444**:

- Sono considerate zone territoriali omogenee, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765:
- **Zona A**

Comprende le parti di territorio aventi agglomerati urbani di carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante degli agglomerati stessi.

Piano Regolatore Generale: la zona A è definita “**Città storica**” o “**Centro storico**”

- **Zona B**

Comprende le parti di territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone di tipo A (...).

Piano Regolatore Generale: la zona B è definita “**Tessuti di edilizia ..... prevalentemente residenziali**”

- **Zone C**

Comprende le parti di territorio destinate alla costruzione di nuovi complessi insediativi oppure dove l'edificazione preesistente non superi l'indice di fabbricabilità per le zone di tipo B.

Piano Regolatore Generale: la zona C è definita “**Scheda norma prevalentemente residenziale**” o “**Progetto norma prevalentemente residenziale**”

- **Zone D**

Comprende le parti di territorio predestinate all'insediamento di impianti industriali.

Piano Regolatore Generale: la zona D è definita “**Scheda norma ... prevalentemente per attività**” o “**Progetto norma ...prevalentemente per attività**” o “**Ambiti da riorganizzare**”

**Zone E**

Comprende le parti di territorio destinate ad uso agricolo – competenza AFOR

Piano Regolatore Generale: la zona E è definita come Spazio rurale

- **Zone F**

Comprende le parti di territorio destinate ad attrezzature e impianti di interesse generale.

Piano Regolatore Generale: **Aree per attrezzature di interesse comunale o sovra comunale o Aree per spazi pubblici e per attrezzature al servizio di insediamenti.**

2. L'elenco degli alberi monumentali è pubblicato dalla Regione Umbria:  
<https://www.alberi.regione.umbria.it/vedi-gli-alberi>

3. Sono considerati sottoposti a tutela ex art. 94 LR 1/2015 tutti gli olivi senza distinzione di zona omogenea.

#### **Art. 4 – Modalità di presentazione delle istanze e diritti di segreteria**

1. Tutte le domande inerenti le alberature di cui alla legge regionale 28/2001 dovranno essere redatte utilizzando l'apposito modulo: “Istanza Abbattimento Alberi Tutelati in Zone Edificabili” pubblicato sul sito istituzionale: <https://www.comune.gubbio.pg.it/modulistica/servizio-suape-edilizia-urbanistica/> e allegato al presente atto.

2. La domanda, come da allegato al presente atto, debitamente compilata in ogni sua parte, deve contenere la motivazione, e va presentata in marca da bollo da euro 16.00,00 e indirizzata al Comune di Gubbio – Settore Territorio – Ambiente, alla PEC: [comune.gubbio@postacert.umbria.it](mailto:comune.gubbio@postacert.umbria.it) , o in formato cartaceo all'Ufficio protocollo in via della Repubblica, fino ad inserimento del procedimento nel portale SUAPE. I diritti di segreteria, da versare con le modalità pubblicate al link: <https://www.comune.gubbio.pg.it/wp-content/uploads/2021/12/Modalita-versamento-CC.-e-IBAN.pdf> e qui riassunte:

IBAN: IT 44 W 02008 38484 000029502629 presso UNICREDIT S.p.A. Piazza dei Quaranta Martiri, 47, 06024 Gubbio PG.

Nella causale dovrà essere ben specificato nella CAUSALE il tipo di pratica ed il **nominativo di chi ha richiesto la pratica (non di chi effettua il versamento se diverso dall'intestatario della pratica).**

3. Diritti di segreteria: sono considerati gli interventi ai sensi della LR 28/2001 quali Opere pertinenziali, ma non soggette a SCIA o libere, bensì soggette ad Autorizzazione, quindi sono applicabili i diritti dovuti per opere pertinenziali. Viene stabilito, per le aree sottoposte a vincolo idrogeologico, il limite di 5 alberature, oltre il quale il responsabile del procedimento richiede parere agli enti preposti e deve essere certificata la compatibilità con il vincolo idrogeologico con specifica dichiarazione del tecnico competente.

- Istanza Abbattimento Alberi Tutelati in Zone Edificabili (per ogni 5 o frazione): € 40
- Istanza Potatura straordinaria Alberi Tutelati in Zone Edificabili: € 15
- Istanza Abbattimento olivo (per ogni 5 esemplari o frazione): € 40
- Istanza Espianto/reimpianto olivo (per ogni 10 esemplari o frazione): € 20.

4. La singola istanza Abbattimento Alberi Tutelati in Zone Edificabili può essere presentata per un numero massimo di 5 alberature, per ognuna delle quali va indicata la misura della circonferenza del fusto misurata a cm 130 da terra.

5. In caso di interventi correlati a Permessi di Costruire o SCIA, quindi di abbattimento per “costruzioni edilizie”, la richiesta di abbattimento piante potrà essere presentata all’interno dell’istanza edilizia ; in questo caso il titolo abilitativo edilizio comprenderà anche l’autorizzazione al taglio.

6. Nel caso di pericolo per la pubblica incolumità va inoltrata specifica segnalazione ai Vigili del fuoco e comunicato al Comune il verbale eventuale di richiesta di intervento urgente dagli stessi sottoscritto.

7. Nel caso in cui si verificano cadute accidentali di alberi tutelati il proprietario dovrà darne tempestiva comunicazione al Comune allegando adeguata documentazione fotografica.

8. Per la segnalazione di alberi con caratteristiche monumentali si fa riferimento ai link ministeriali riportati all’art. 1 e non sono dovuti diritti istruttori né marche da bollo.

9. La richiesta deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- estratto catastale con evidenziati i punti in cui sono radicati gli alberi da abbattere;
- fotografie dello stato dei luoghi;
- estremi o copia del titolo di proprietà;
- delega a presentare l’istanza firmata dai comproprietari dei terreni con allegate le copie non autentiche di un loro documento di identità in corso di validità;
- estremi o copia del contratto di affitto/comodato/altro titolo in base al quale si ha la disponibilità dei terreni;
- copia non autenticata di un documento di identità del richiedente in corso di validità;
- marca da bollo;
- ricevuta pagamento diritti di segreteria;
- copia del verbale di assemblea condominiale nel caso di alberature situate in area condominiale o una dichiarazione di assenso di tutti i proprietari.

10. Nel caso di richiesta relativa a più piante, le stesse devono essere individuate con un numero, riportando la numerazione sia all’interno della documentazione fotografica sia nella planimetria catastale.

11. Nel caso di intervento in zone sottoposte a vincolo paesaggistico è necessario allegare l’eventuale autorizzazione paesaggistica, se del caso, come da successivo art. 6, e soggetta allo specifico procedimento.

## **Art. 5 – Il procedimento amministrativo per l’autorizzazione all’abbattimento**

1. A seguito della presentazione dell’istanza, accertata la completezza documentale, il Responsabile del Procedimento potrà provvedere ad un sopralluogo, anche richiedendo eventuali collaborazioni e/o pareri agli Enti con specifica competenza e ad Afor, per verificare la sussistenza dei motivi adottati e l’impossibilità di soluzioni tecniche alternative.

2. Nel caso in cui l’istanza non sia completa il Responsabile del Procedimento richiederà la corretta integrazione documentale. L’integrazione dovrà essere trasmessa al Comune entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Nel caso di richiesta di integrazione documentale o di chiarimenti da parte dell’ufficio, i tempi del procedimento saranno interrotti e ripartiranno nuovamente a decorrere dalla data di inoltro di tutta la documentazione richiesta.

3. Nell’autorizzazione all’abbattimento saranno specificati gli obblighi di reimpianto nella stessa proprietà o in aree pubbliche eventualmente individuate previo accordo con il Servizio comunale manutenzioni.

4. La potatura straordinaria è autorizzata ai sensi dell'art.12 del R.R.7/2002.

5. Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione segue il termine ordinario di 30 giorni. Nel caso di abbattimenti, per interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica la stessa va acquisita prima dell'Autorizzazione all'abbattimento.

6. L'autorizzazione all'abbattimento ai sensi della L.R. 28/2001 ha validità di un anno dal rilascio, salvo giustificati e documentati impedimenti all'esecuzione dell'intervento.

#### **Art. 6 – Interventi in aree sottoposte a vincolo paesaggistico ambientale**

1. Nel caso di interventi di abbattimento per i quali sia prevista l'autorizzazione paesaggistica, essa dovrà essere acquisita prima del rilascio dell'Autorizzazione all'abbattimento. È facoltà della Commissione Comunale per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio richiedere relazione agronomica su specifici aspetti o specifiche misure di compensazione paesaggistica.

2. Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017 n.31 gli interventi di potatura straordinaria non richiedono autorizzazione paesaggistica, pertanto verranno autorizzati esclusivamente ai sensi della L.R.28/2001.

3. Sono comunque esclusi dall'obbligo di acquisire Autorizzazione paesaggistica gli interventi di abbattimento alberature che prevedano il reimpianto, come successivo art. 7.

#### **Art. 7– Reimpianto**

1. Nella richiesta di abbattimento devono essere indicate le alberature con le quali si intende sostituire quelle abbattute e se le stesse saranno reimpiantate nella stessa proprietà o in area pubblica.

2. Le alberature per il reimpianto dovranno essere scelte all'interno dell'Abaco delle specie vegetali All. E delle N.T.A. del Comune di Gubbio e ne dovrà essere garantito l'attecchimento e il buon accrescimento e sviluppo.

3. Il reimpianto dovrà essere effettuato nei termini previsti nell'autorizzazione e dovrà essere documentato tramite autocertificazione con allegata documentazione fotografica.

4. Nell'eventualità che non sia possibile il reimpianto dei soggetti arborei in terreni di proprietà del richiedente, si fa riferimento all'art. 5 comma 3 delle presenti Linee guida.

#### **Art. 8 – Sanzioni**

1. Le sanzioni per infrazioni alle norme di tutela del patrimonio forestale sono elencate all'art. 1 delle presenti Linee guida.

#### **Art. 10– Entrata in vigore**

1. Le presenti Linee Guida sono approvate con Determina del Dirigente del Settore Territorio - Ambiente e pubblicate sul sito istituzionale del Comune di Gubbio.

**Allegati:Modello - Istanza abbattimento o potatura straordinaria alberi tutelati in zone edificabili;  
Modello - Istanza abbattimento o espianto olivi**

Bollo	Spazio riservato all'Amministrazione	Modello - Istanza abbattimento o potatura straordinaria alberi tutelati in zone edificabili  Al Comune di Gubbio S.U.A.P.E. <a href="mailto:comune.gubbio@postacert.umbria.it">comune.gubbio@postacert.umbria.it</a>
-------	--------------------------------------	--

**Oggetto: richiesta di autorizzazione all'abbattimento di alberi sottoposti a tutela in zone edificabili a norma dell'art. 3, comma 4, Legge R.U. n. 28/2001.**

Il/la sottoscritto/a .....	c.f. :
residente a .....	Prov. .... via/p.za ....., Vocabolo .....
nc. .... C.A.P. ....	
e-mail .....	- PEC ..... - recapiti telefonici .....

**CHIEDE**

il rilascio dell'autorizzazione all'abbattimento dei seguenti alberi sottoposti a tutela in zone edificabili (1):  
(1) vedi D.M. 02 aprile 1968, n. 1444 – Piano Regolatore Generale.

Terreni sui quali sono radicati gli alberi:	Esemplari da abbattere:	Appartenenti alla specie arborea (2):	Diametro del tronco a 130 cm da terra (3)
Località: .....			
Foglio di mappa n. ....	n. ....	.....	cm .....
Particella n. .... Sub. ....	n. ....	.....	cm .....
.....	n. ....	.....	cm .....
Particella n. .... Sub. ....			
.....			
Particella n. .... Sub. ....			
.....			

**MOTIVI DELL'ABBATTIMENTO (4):**

.....  
.....

(2) vedi l'art. 12 della legge Regione Umbria n. 28/2001

(3) vedi l'allegato elenco delle specie arboree tutelate

(4) vedi art. 13, legge Regione Umbria n. 28/2001 o LINEE GUIDA ABBATTIMENTO, POTATURA STRAORDINARIA, ESPIANTO, DI ALBERI E OLIVI così come indicato nella documentazione allegata in duplice copia/ file pdf:

- estratto catastale con evidenziati i punti in cui sono radicati gli alberi da abbattere;
- fotografie dello stato dei luoghi;
- estremi o copia del titolo di proprietà;
- delega a presentare l'istanza firmata dai comproprietari dei terreni con allegate le copie non autentiche di un loro documento di identità in corso di validità;
- estremi o copia del contratto di affitto/comodato/altro titolo in base al quale si ha la disponibilità dei terreni;

Con riferimento alla presente richiesta e in applicazione degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole della responsabilità penale, in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e sotto la propria responsabilità

**DICHIARA QUANTO SEGUE:**

L'intervento rappresentato nel progetto tecnico allegato alla richiesta:

NON necessita di autorizzazione paesaggistica in quanto sito in area non sottoposta a vincolo paesaggistico;

NON necessita di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'allegato "A", punto ....., al D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 in quanto procede reimpianto in loco di n. .... esemplari di .....

NECESSITA di autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi dell'allegato "B", punto ....., al D.P.R. 13 febbraio e pertanto alle Autorizzazione paesaggistica n. ....

Ogni comunicazione o notificazione degli atti amministrativi inerenti il procedimento dovrà essere inoltrata a:

.....

copia non autenticata di un documento di identità del richiedente in corso di validità.

Gubbio, .....

.....  
Firma del richiedente

**Consenso al trattamento dei dati personali – Art. 23, d.lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”**

I sottoscritti dichiarano di avere ricevuto le informazioni di cui all'art. 13 del D.lgs. 196/2003, ed autorizzano ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 196/2003, il SUAPE del Comune di Gubbio, al trattamento dei propri dati personali nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente istanza.

Gubbio, .....

.....  
Firma del richiedente

Bollo	Spazio riservato all'Amministrazione	Modello - Istanza abbattimento o espianto olivi  Al Comune di Gubbio S.U.A.P.E. <a href="mailto:comune.gubbio@postacert.umbria.it">comune.gubbio@postacert.umbria.it</a>
-------	--------------------------------------	--

**Oggetto: richiesta di autorizzazione all'abbattimento o espianto di olivi a norma dell'art. 94, Legge R.U. n. 1/2015.**

Il/la sottoscritto/a ..... c.f. :  
 .....  
 residente a ..... Prov. .... via/p.za ....., Vocabolo .....  
 nc. .... C.A.P. ....  
 e-mail ..... - PEC ..... - recapiti telefonici .....

**CHIEDE**

Terreni sui quali sono radicati gli alberi:	Esemplari da abbattere:	Appartenenti alla specie arborea (2):	Diametro del tronco a 130 cm da terra (3)
Località: .....			
Foglio di mappa n. ....	n. ....	.....	cm .....
Particella n. .... Sub. ....	n. ....	.....	cm .....
.....	n. ....	.....	cm .....
Particella n. .... Sub. ....			
.....			
Particella n. .... Sub. ....			
.....			

MOTIVI DELL' ABBATTIMENTO / ESPIANTO: 4. L'autorizzazione all'abbattimento degli olivi è concessa dal comune territorialmente competente nei seguenti casi:

- a) accertata morte fisiologica ovvero permanente improduttività, dovuta a cause non rimovibili;
- b) eccessiva fittezza dell'impianto;
- c) esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità;
- d) realizzazione di edifici in conformità alla vigente strumentazione urbanistico - edilizia.

**ALLEGATI:**

- estratto catastale con evidenziati i punti in cui sono radicati gli alberi da abbattere;
- fotografie dello stato dei luoghi;
- estremi o copia del titolo di proprietà;
- delega a presentare l'istanza firmata dai comproprietari dei terreni con allegate le copie non autentiche di un loro documento di identità in corso di validità;
- estremi o copia del contratto di affitto/comodato/altro titolo in base al quale si ha la disponibilità dei terreni;

Con riferimento alla presente richiesta e in applicazione degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole della responsabilità penale, in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e sotto la propria responsabilità

**DICHIARA QUANTO SEGUE:**

L'intervento rappresentato nel progetto tecnico allegato alla richiesta:

NON necessita di autorizzazione paesaggistica in quanto sito in area non sottoposta a vincolo paesaggistico;

<input type="checkbox"/> NON necessita di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'allegato "A", punto ....., al D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 in quanto procede reimpianto in loco di n. .... esemplari di .....
<input type="checkbox"/> NECESSITA di autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi dell'allegato "B", punto ....., al D.P.R. 13 febbraio e pertanto alle Autorizzazione paesaggistica n. ....
Ogni comunicazione o notificazione degli atti amministrativi inerenti il procedimento dovrà essere inoltrata a: ..... .....

copia non autenticata di un documento di identità del richiedente in corso di validità.

Gubbio, .....

.....  
Firma del richiedente

**Consenso al trattamento dei dati personali – Art. 23, d.lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”**

I sottoscritti dichiarano di avere ricevuto le informazioni di cui all'art. 13 del D.lgs. 196/2003, ed autorizzano ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 196/2003, il SUAPE del Comune di Gubbio, al trattamento dei propri dati personali nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente istanza.

Gubbio, .....

Firma del richiedente

.....